

Notariato e antiriciclaggio Attualità e prospettive

La funzionalità del sistema – Dinamiche e prospettive

Claudio Clemente

Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

*Firenze, 30 novembre 2018
Auditorium Cosimo Ridolfi*

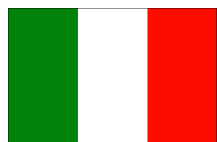
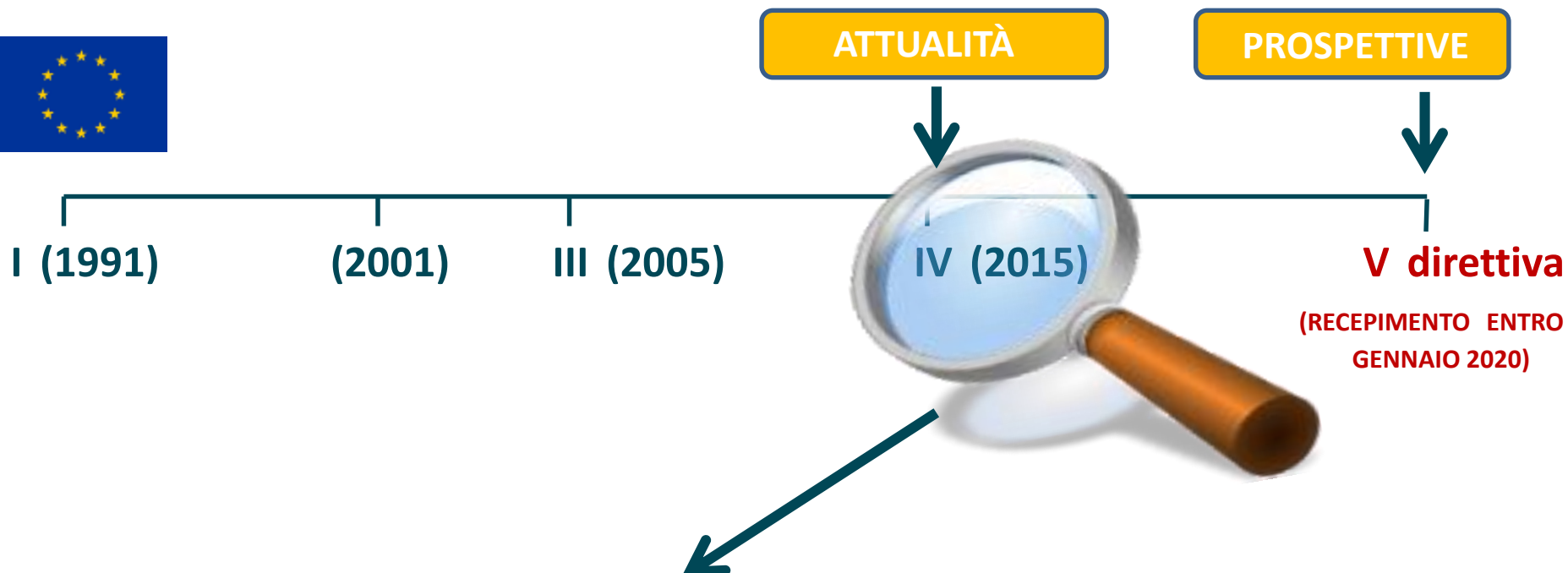
Agenda

- 1. Il sistema di prevenzione*
- 2. Il ruolo degli Organismi di autoregolamentazione*
- 3. Le segnalazioni di operazioni sospette*
- 4. Quantità e qualità della collaborazione*
- 5. Conclusioni*

Il sistema di prevenzione



40 Raccomandazioni GAFI
(riviste lo scorso ottobre)



D.lgs. 231/2007 come modificato dal **d.lgs. 90/2017**
Disposizioni attuative MEF, UIF, Autorità di Vigilanza, Regole tecniche degli Organismi di autoregolamentazione



Il sistema di prevenzione

Autorità pubbliche e altri organismi

Ministro/Ministero dell'Economia e delle Finanze - Comitato di Sicurezza Finanziaria

Responsabilità delle politiche di prevenzione e promozione della collaborazione fra Autorità

Autorità di Vigilanza di settore

- Poteri normativi, di controllo e sanzionatori

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)

- Analisi finanziaria
- Regolamentazione
- Controlli
- Analisi e studi

Amministrazioni e Organismi interessati

Supervisione soggetti non vigilati

Organismi di auto-regolamentazione

Compiti di regolamentazione, controllo e disciplinari

new

Organi investigativi

Approfondimenti
Investigativi

DNA

Funzioni di coordinamento delle indagini e impulso investigativo

new

Altre Financial Intelligence Units

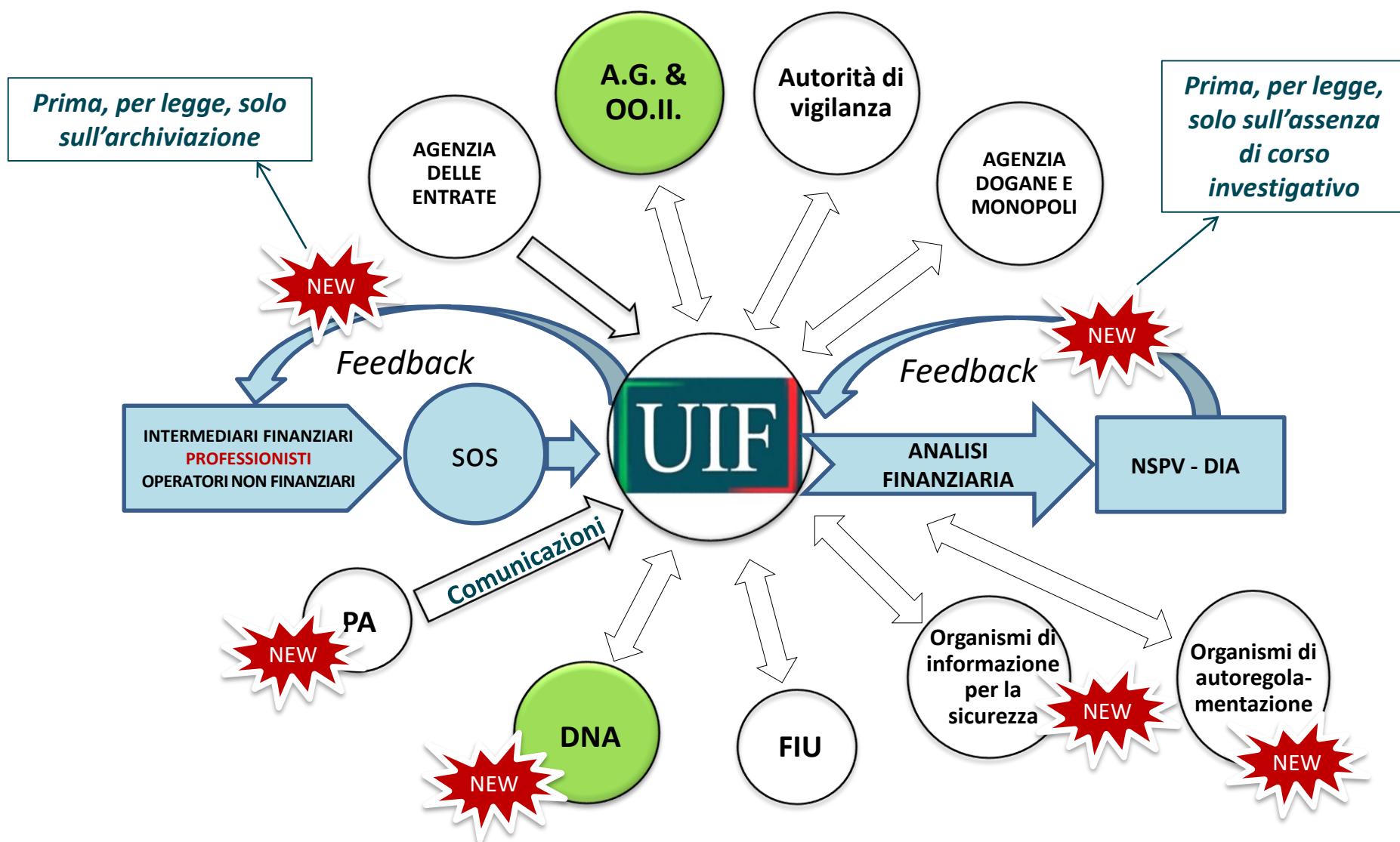


Piattaforma delle FIU UE

Autorità giudiziaria

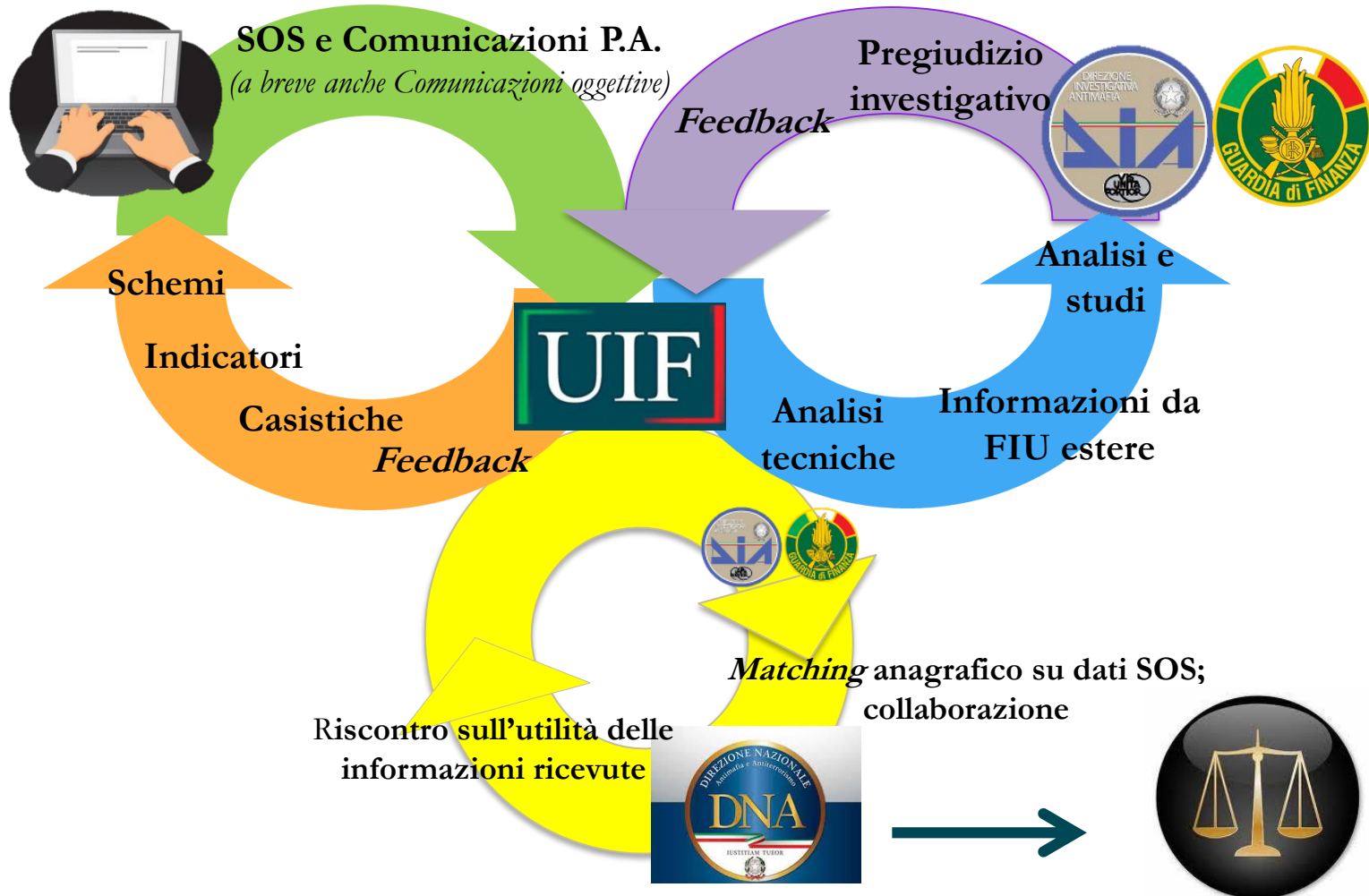
Presidi repressivi

Il sistema di prevenzione



Il sistema di prevenzione

L'attività della UIF: *intelligence* e supporto ai segnalanti



Il sistema di prevenzione

Gli obblighi

D.lgs. 231/2007



L'adeguata conoscenza del profilo soggettivo della persona fisica o giuridica cui è riferita l'operazione e la conservazione dei dati sono attività strumentali all'individuazione e segnalazione delle operazioni sospette

Il sistema di prevenzione

Tratto fondamentale della nuova normativa



Il ruolo degli Organismi di autoregolamentazione

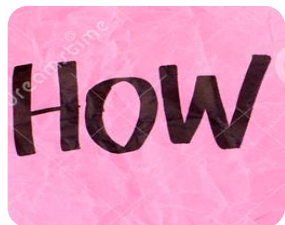
Il Consiglio Nazionale del Notariato



La valutazione del rischio



- Individuazione del **rischio inerente** (considerato in termini oggettivi e astratti e mitigato alla luce dei presidi organizzativi o procedurali adottati dal professionista)
- Individuazione del **rischio specifico** (considerato in concreto rispetto alla prestazione richiesta dal cliente)



- **Classificazione e valutazione dell'attività svolta**



- **Graduazione dell'adeguata verifica in base al rischio**
- **Identificazione di elementi di sospetto** e prevenzione dell'utilizzo del sistema economico-finanziario per fini criminali: **vantaggio collettivo e individuale**

Le regole tecniche in materia antiriciclaggio del Consiglio Nazionale del Notariato



Parere del Comitato di Sicurezza Finanziaria del 18 settembre 2018

- i. Precisazione dell'**ambito di applicazione** della disciplina: criterio escludente fondato sulla natura non patrimoniale delle operazioni
- ii. Cd. **Disciplina transitoria**
- iii. **Adeguate verifica**: precisazioni in tema di
 - indici di basso rischio da sottoporre a verifica nel concreto
 - scopo e natura della prestazione
 - identificazione
- iv. **Conservazione**

Art. 35 del d.lgs. 231/2007

*«I soggetti obbligati, **prima di compiere l'operazione**, inviano senza ritardo alla UIF, una segnalazione di operazione sospetta quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da **attività criminosa**»*

*«Il sospetto è desunto dalle caratteristiche, dall'entità, dalla natura delle operazioni, dal loro collegamento o frazionamento o da qualsivoglia altra circostanza conosciuta, in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, **in base agli elementi acquisiti ai sensi del presente decreto**»*

Le segnalazioni di operazioni sospette

- La segnalazione **prescinde dall'importo** dell'operazione; riguarda anche operazioni in corso, compiute o tentate; rappresenta **l'esito di una valutazione** degli elementi **soggettivi** e **oggettivi**; non richiede necessariamente la «conoscenza» di un determinato reato ed è **atto distinto dalla denuncia di reato**
- «**Prima di compiere l'operazione**» sempre che il motivo del sospetto possa essere individuato prima dell'operazione stessa e, comunque, **se non sussiste un obbligo di legge di ricevere l'atto**, se l'esecuzione dell'operazione non possa essere rinviata tenuto conto della **normale operatività** o se il **differimento possa ostacolare le indagini**
- E' confermata l'**esenzione** per i professionisti in caso di **esame della posizione giuridica** del cliente o di **espletamento di compiti di difesa**
- Le comunicazioni delle informazioni ai fini SOS **non costituiscono violazione né comportano responsabilità** di alcun tipo (art. 35, co. 4)

La valutazione del sospetto

La UIF

- **emana** istruzioni per la **rilevazione** e la **segnalazione** delle operazioni sospette
- **elabora** e **diffonde modelli e schemi rappresentativi di comportamenti anomali** sul piano economico e finanziario riferibili a possibili attività di ML/TF
- **emana** e **aggiorna periodicamente indicatori di anomalia**, al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette (previa presentazione al CSF)



Interlocuzione con gli Organismi di autoregolamentazione (art. 11, co. 3)

Le segnalazioni di operazioni sospette

Come segnalare → istruzioni UIF del 4 maggio 2011 → confermate dalla Comunicazione UIF del 4 luglio 2017

SEZIONE DATI STRUTTURATI

- Operazioni, soggetti, rapporti e legami intercorrenti tra gli stessi

SEZIONE DESCRITTIVA

- Descrizione dell'operatività e dei motivi del sospetto, eventualmente corredati da documenti allegati

Attenzione alla documentazione allegata alla segnalazione

SEZIONE DATI IDENTIFICATIVI

- Categoria di segnalazione (ML/TF)
- Eventuale fenomeno di riferimento
- Origine segnalazione
- Livello di rischio attribuito all'operatività
- Eventuali segnalazioni ritenute collegate

PROCESSO GUIDATO DIRETTO AD AGEVOLARE LA RAPPRESENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI SOSPETTO

Le segnalazioni di operazioni sospette

INDICATORI DI ANOMALIA

- Indicatori per le Pubbliche Amministrazioni (prov. UIF 23 aprile 2018)
- Indicatori di anomalia per le società di revisione e revisori legali con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico (prov. Bdl 30 gennaio 2013)
- Indicatori di anomalia per gli operatori non finanziari (D.M. 17 febbraio 2011-27 aprile 2012)
- Indicatori di anomalia per gli intermediari (prov. Bdl 24 agosto 2010)
- **Indicatori di anomalia per professionisti e revisori contabili (D.M. 16 aprile 2010)**

SCHEMI DI COMPORTAMENTO ANOMALO

- ✓ Operatività *over the counter* con società estere di intermediazione mobiliare
- ✓ Operatività con carte di pagamento
- ✓ **Anomalo utilizzo di *trust***
- ✓ Settore dei giochi e delle scommesse
- ✓ Frodi fiscali internazionali e frodi nelle fatturazioni
- ✓ Frodi nell'attività di *factoring*
- ✓ Usura
- ✓ Frodi nell'attività di *leasing*
- ✓ Abuso di finanziamenti pubblici
- ✓ Frodi sull'IVA intracomunitaria
- ✓ Frodi informatiche
- ✓ Conti dedicati
- ✓ Imprese in crisi e usura

Le segnalazioni di operazioni sospette

Una sintesi degli Indicatori di anomalia per i professionisti (1)
(D.M. 16.4.2010) → confermati dalla Comunicazione UIF del 4 luglio 2017

➤ **connessi al cliente:**

Riluttanza a fornire informazioni ovvero inesattezza/falsità delle informazioni fornite -
Sospetto che il cliente operi per conto di terzi o tenti di nascondere il titolare effettivo

➤ **connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali:**

Palese incongruenza tra il profilo economico del cliente e la prestazione richiesta -
Operatività palesemente antieconomica, illogica o lontana dagli usuali canoni di mercato

➤ **relativi alle modalità di pagamento:**

Strumenti di pagamento incoerenti - Tecniche di frazionamento - Mezzi di pagamento provenienti, a diverso titolo, da soggetti terzi estranei al rapporto negoziale e non riconducibili al gruppo di appartenenza del cliente, o comunque non collegati con il cliente, in assenza di ragionevoli motivi.

Le segnalazioni di operazioni sospette

**Una sintesi degli Indicatori di anomalia per i professionisti (2)
(D.M. 16.4.2010) → confermati dalla Comunicazione UIF del 4 luglio 2017**

- **relativi alla costituzione e amministrazione di imprese, società, trust ed enti analoghi:**

Scopo o effetto di dissimulare o ostacolare l'identificazione del titolare effettivo o di occultare origine o destinazione delle risorse finanziarie

- **aventi a oggetto beni immobili o beni mobili registrati:**

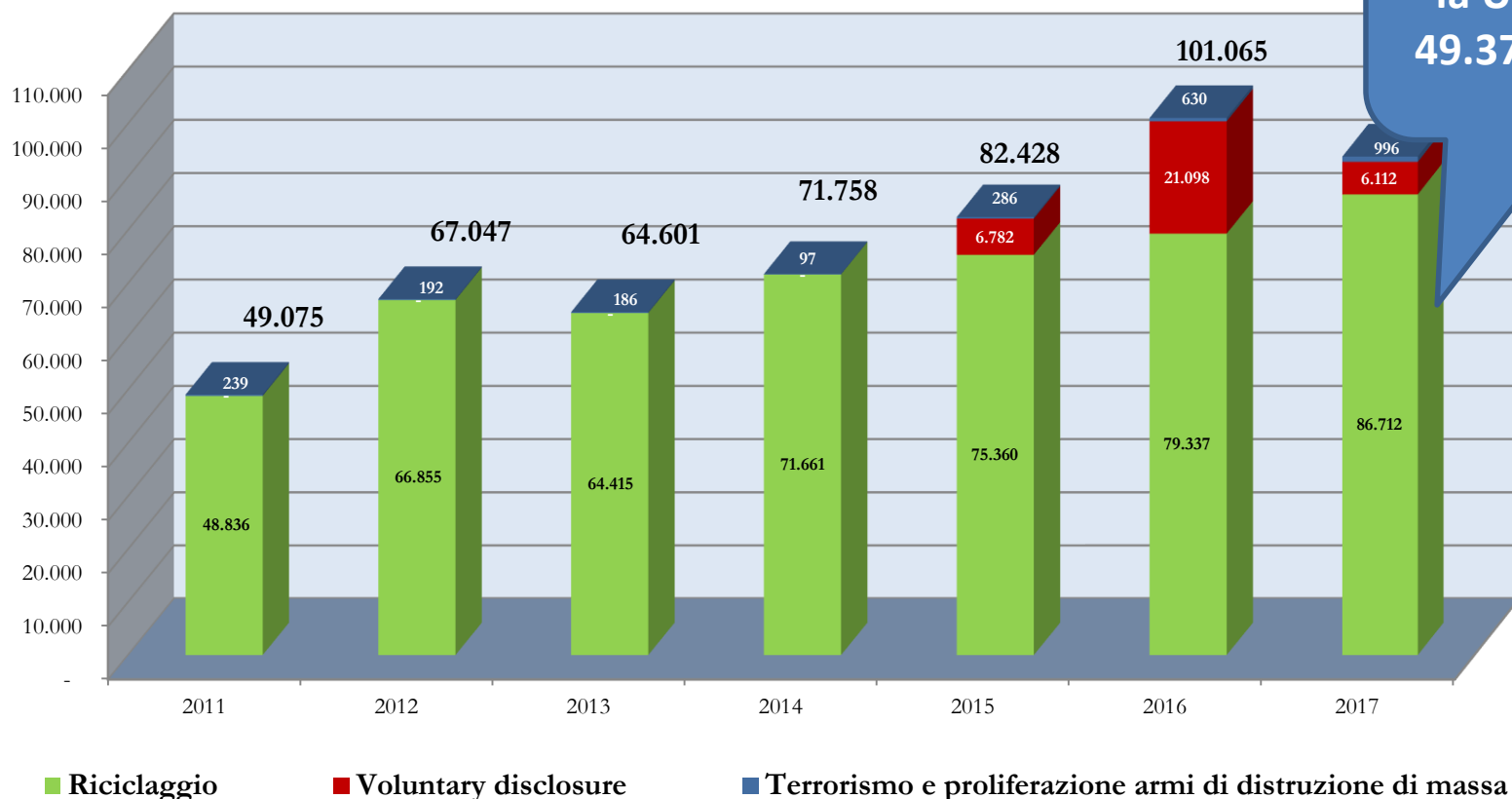
Acquisto beni con prezzo elevato rispetto al profilo economico del cliente e senza giustificazioni - Compravendite a prezzi sproporzionati rispetto al valore di mercato, in assenza di qualsivoglia legame o convenienza economica o di informazioni su luogo/condizioni contrattuali

- **operazioni finanziarie:**

Scopo o effetto di occultare disponibilità - Caratteri o importi incoerenti con profilo economico patrimoniale o attività - Attestazioni di cospicui depositi in banche di Paesi non cooperativi con successive operazioni di apertura e chiusura di conti

Quantità e qualità della collaborazione

Segnalazioni ricevute



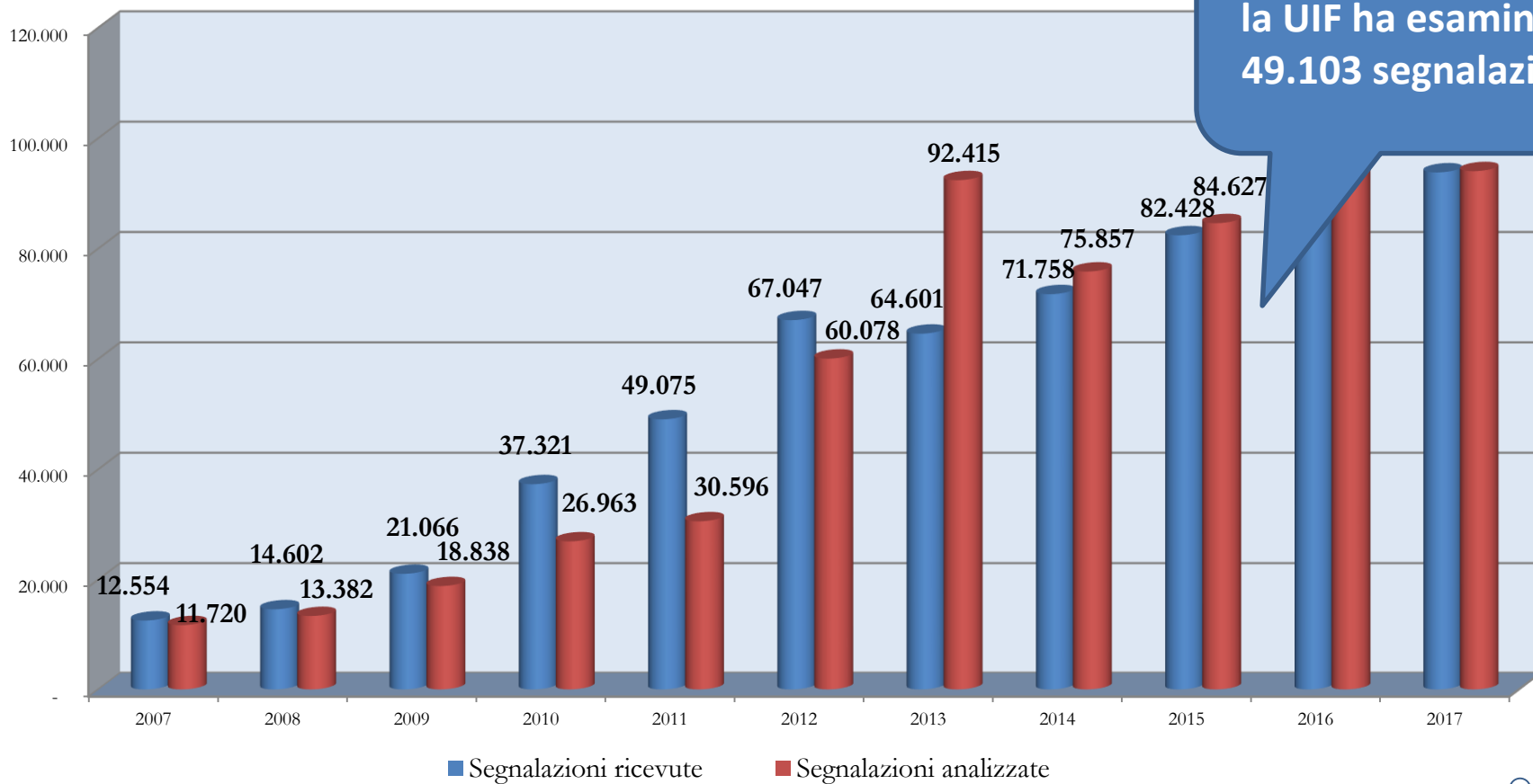
Nel 1° semestre 2018
la UIF ha ricevuto
49.376 segnalazioni

- **91,2%** da intermediari finanziari (85.523)
- **5,3%** da **professionisti** (4.969)
- **3,5 %** da altri soggetti obbligati (3.328)

- ✓ **Trend di forte crescita: sensibilità al tema della prevenzione**
- ✓ **Gli operatori sono stati reattivi di fronte all'aumento della minaccia terroristica**

Quantità e qualità della collaborazione

Confronto tra sos ricevute e analizzate



Nel 1° semestre 2018
la UIF ha esaminato
49.103 segnalazioni

Il Trend di forte crescita delle segnalazioni è stato adeguatamente fronteggiato

Quantità e qualità della collaborazione

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante (valori assoluti)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2017			2018		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	49.203	44.617	93.820	49.376	-	49.376
Professionisti	2.223	2.746	4.969	2.458	-	2.458
Notai e CNN	1.888	2.334	4.222	2.176	-	2.176
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	100	261	361	169	-	169
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	161	61	222	65	-	65
Avvocati	46	55	101	27	-	27
Società di revisione e revisori legali	12	14	26	7	-	7
Altri soggetti esercenti attività professionale	16	21	37	14	-	14



**3.709 al 12
novembre
u.s.**

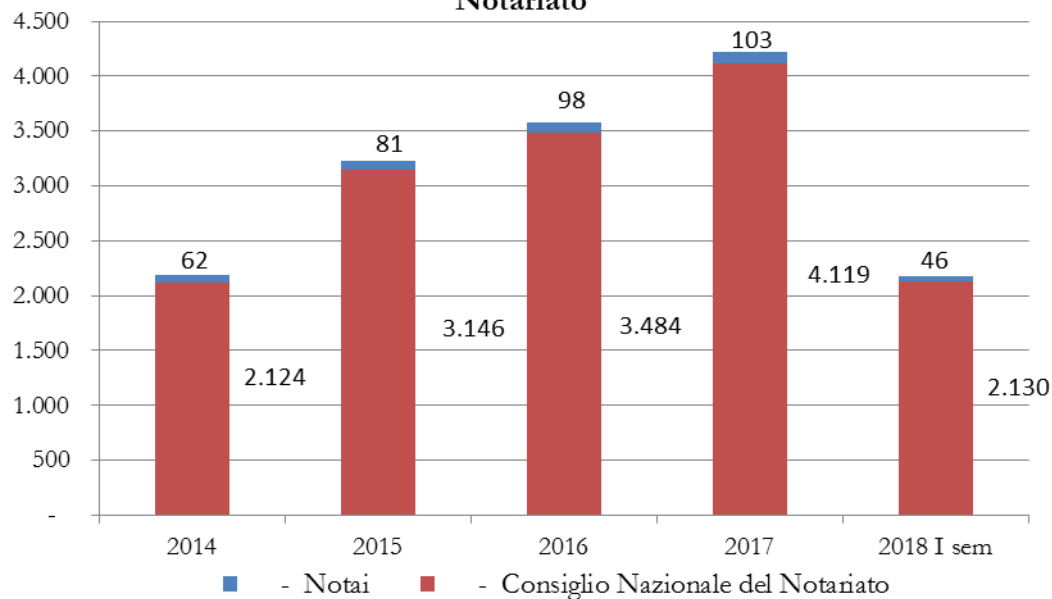
- Più del 95% delle segnalazioni riguardano sospetti di riciclaggio

Quantità e qualità della collaborazione

Trend delle segnalazioni dei Notai

Segnalazioni ricevute					
	2014	2015	2016	2017	2018 I sem
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	2.186	3.227	3.582	4.222	2.176
di cui Notai	62	81	98	103	46
Consiglio Nazionale del Notariato	2.124	3.146	3.484	4.119	2.130
Totale segnalazioni ricevute	71.758	82.428	101.065	93.820	49.376
di cui da Notai in % del tot	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
da CNN in % del tot	3,0%	3,8%	3,4%	4,4%	4,3%

Segnalazioni ricevute dai Notai e dal Consiglio Nazionale del Notariato



Quantità e qualità della collaborazione

Ripartizione per luogo delle operazioni segnalate su base regionale

Segnalazioni ricevute dal Consiglio Nazionale del Notariato					
	2014	2015	2016	2017	2018 I sem
TOTALE	2.124	3.146	3.484	4.119	2.130
LOMBARDIA	387	593	646	892	489
VENETO	243	356	447	429	239
EMILIA-ROMAGNA	173	296	414	387	277
LAZIO	326	341	275	292	113
CAMPANIA	158	306	295	345	138
TOSCANA	163	186	244	343	166
FRIULI-VENEZIA GIULIA	67	111	173	270	132
CALABRIA	67	143	158	228	95
ESTERO	20	32	42	40	15
PIEMONTE	101	120	111	151	61
SARDEGNA	93	122	91	92	48
MARCHE	56	94	101	106	63
SICILIA	49	80	92	96	76
PUGLIA	26	61	91	96	49
ABRUZZI	63	103	107		
UMBRIA	56	79	60	47	27
LIGURIA	43	55	63	78	36
TRENTINO-ALTO ADIGE	19	56	61	73	47
ABRUZZO				127	48
MOLISE	6	4	5	19	4
VALLE D'AOSTA	4	4	5	7	4
BASILICATA	4	4	3	1	3

Segnalazioni ricevute dai Notai					
	2014	2015	2016	2017	2018 I sem
TOTALE	62	81	98	103	46
EMILIA-ROMAGNA	19	21	24	20	9
VENETO	7	19	27	29	12
PIEMONTE	13	15	24	31	10
TOSCANA	6	10	7	12	4
LAZIO	10	15	4	1	3
LOMBARDIA	5	1	3	2	4
CAMPANIA			1	6	3
PUGLIA			5	1	1
ESTERO	2		1	1	

Quantità e qualità della collaborazione

Principali casistiche → compravendite di immobili o cessioni di quote societarie, costituzioni di società o *trust*, aumenti di capitale di s.r.l. spesso per importi particolarmente rilevanti, operazioni societarie multiple e ravvicinate, sospetti concernenti l'oggetto sociale, località di stipula o della sede sociale, la residenza/nazionalità dei soci, uso di valute virtuali
In genere:

A) sotto il **profilo soggettivo**:

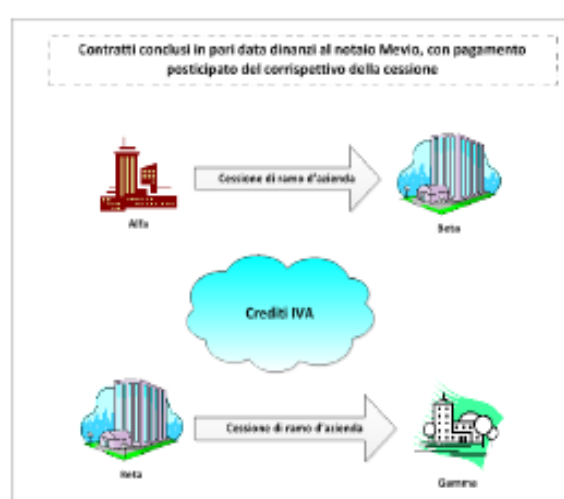
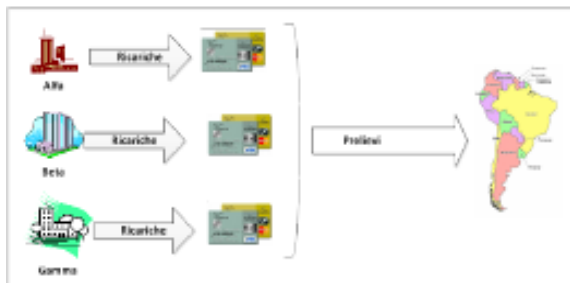
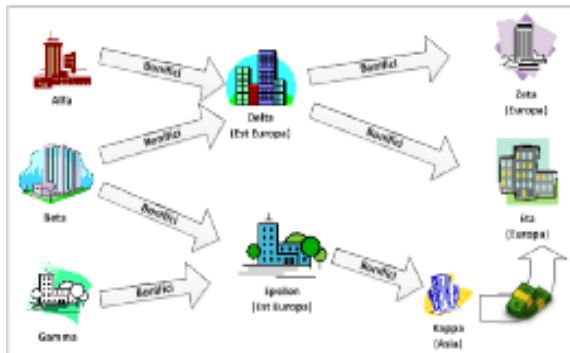
- **notizie pregiudizievoli** su soggetti segnalati o collegati
- ricorso a **possibili prestanome** (scarsa conoscenza/interesse circa l'operazione, profilo economico non coerente con la medesima)
- difficoltà di completare l'adeguata verifica (**assetti proprietari complessi e opachi**, coinvolgimento di **Paesi a rischio**)

B) sotto il **profilo oggettivo**:

- **modalità di pagamento anomale** (pagamenti frazionati o differiti, compensazioni di crediti difficilmente verificabili; prezzi incongrui, cessioni a titolo gratuito o pagamenti frazionati che possono celare fenomeni usurari, assegni tratti su conti intestati a soggetti estranei all'assetto societario)
- **trasferimenti plurimi** di società/immobili tra medesimi soggetti, a **prezzi non coerenti** con quelli di mercato o **in assenza di flussi finanziari**
- acquisti di importo particolarmente rilevante (es. immobili di pregio) con **pagamenti estero su estero** → difficilmente intercettabili dal canale bancario nazionale

Quantità e qualità della collaborazione

Quaderni Antiriciclaggio Casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo



Frode nelle fatturazioni associata ad un anormale utilizzo di carte prepagate ed a cessioni di crediti IVA inesistenti

Quantità e qualità della collaborazione

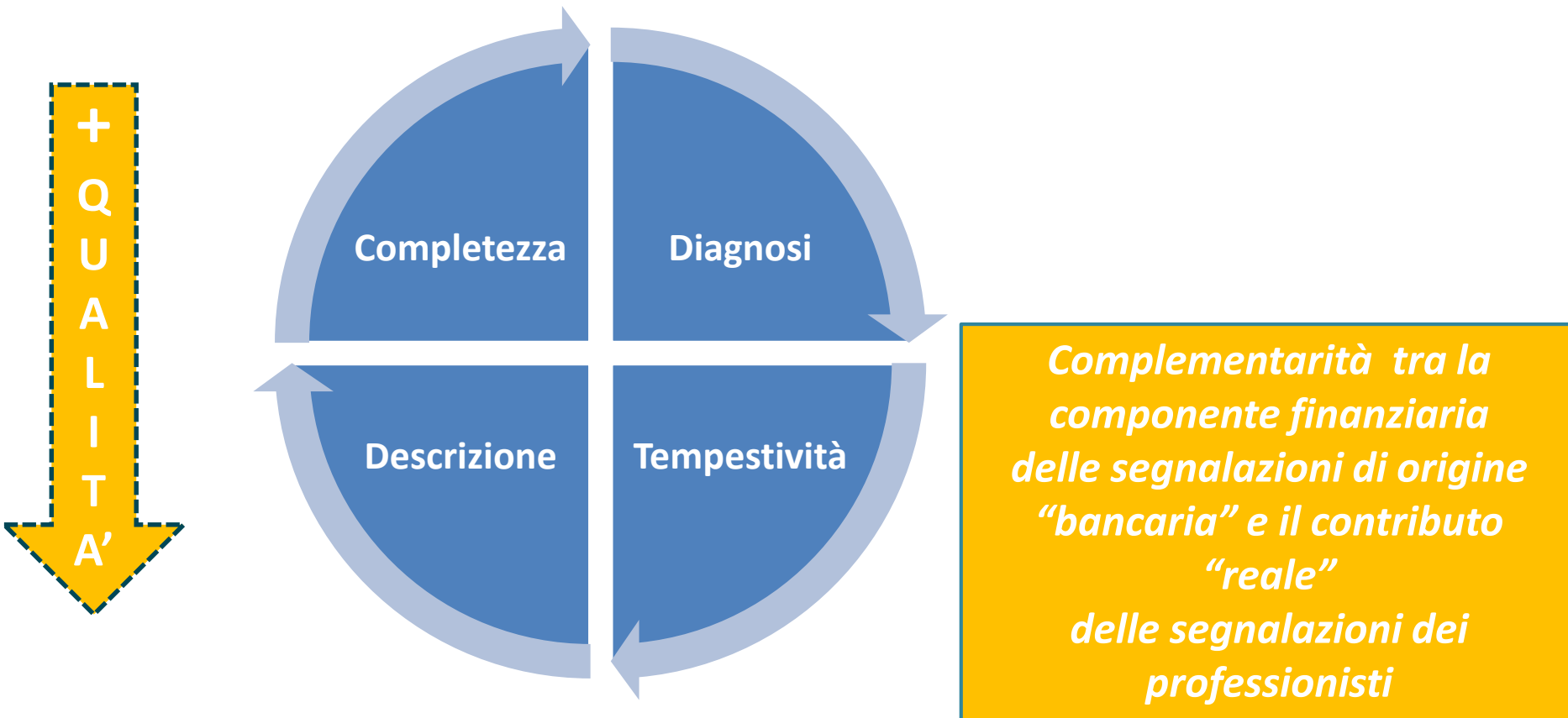
Frode nelle fatturazioni associata a un anomalo utilizzo di carte prepagate e cessioni di crediti IVA

- Società di recente costituzione, amministrate o partecipate da cittadini stranieri, piuttosto giovani, che fungevano da possibili prestanome
- Bonifici incrociati a cifra tonda a titolo di pagamento fatture
- Carte prepagate agganciate a conti aziendali utilizzate per prelevamenti di contante presso ATM esteri, fino a svuotamento della provvista
- Le società ordinanti e beneficiarie dei bonifici a titolo di pagamento fatture avevano concluso tra loro **ripetuti contratti di cessione di crediti IVA** (e di rami d'azienda comprensivi di crediti IVA), tutti **stipulati nella medesima giornata dinanzi al notaio e caratterizzati da identico contenuto**. In tutti i contratti ricorreva una clausola per il pagamento posticipato del corrispettivo

Sospetto che i crediti IVA siano stati generati da fatture per operazioni inesistenti e poi ceduti in violazione delle disposizioni normative, esposti in dichiarazione a titolo di compensazione, con conseguimento di indebiti vantaggi fiscali

Quantità e qualità della collaborazione

Profili meritevoli di attenzione nella collaborazione attiva



Conclusioni

- I **professionisti** sono soggetti obbligati in possesso di competenze specifiche e di una **visuale privilegiata** per intercettare disegni fraudolenti anche ampi e complessi. Una loro **maggiore partecipazione** apporterebbe notevoli arricchimenti al sistema di prevenzione
- Agli **organismi di autoregolamentazione** e alle **Autorità competenti** è richiesto di agire per **supportare e incentivare** il contributo dei soggetti obbligati
- Occorre evitare **una interpretazione burocratica degli adempimenti** e puntare all'individuazione delle situazioni meritevoli di attenzione ai fini della collaborazione attiva
- I dati dimostrano che i **Notai sono tra i professionisti più collaborativi**ma sono convinto che la loro collocazione nel sistema, le professionalità e le esperienze presenti nella categoria **possono (e devono)** offrire al funzionamento del sistema **ulteriori importanti contributi**.

Grazie per l'attenzione